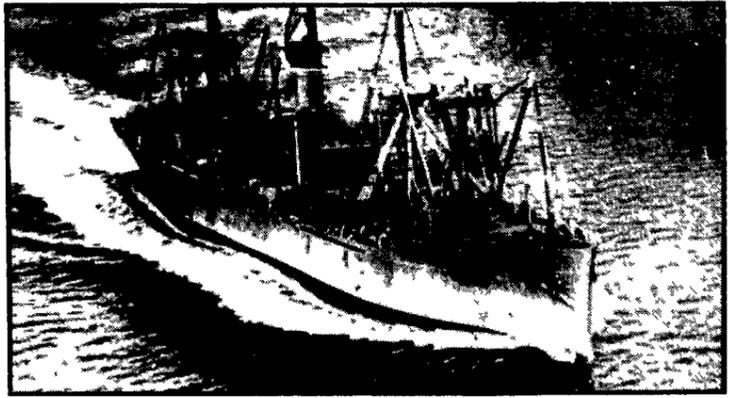


# Silenzio degli USA sulla nave ammutinata

## I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ingrao illustra al Comitato centrale le proposte dei comunisti per fare uscire l'Italia dalla paralisi in cui l'hanno gettata la involuzione della DC e l'avventurismo del PSU



# APPELLO DEL PCI ALLE FORZE LAICHE E CATTOLICHE

## per sostenere il Parlamento e le conquiste operaie

Si continua a mantenere sospeso sulla crisi il ricatto « o quadripartito o elezioni » - Colloqui di Fanfani con Bosco, Campilli, Carli, Caron e Colombo - Incontri con Forlani e Malagodi - Oggi consultazioni bilaterali con DC, PSI, PSU e PRI - Arrogante il PSU nei confronti dei socialisti - Indiscrezioni ed ipotesi contrastanti - Incontro Pertini-Natta per la Radio Televisione



- Il Pentagono ha calato un fitto sipario sulla vicenda della nave carica d'armi per la Thailandia e il Laos, dirottata in Cambogia
- L'ultimo messaggio radio del comandante: « Mi hanno costretto a lasciare il ponte comando »
- Il sensazionale colpo, riferisce il New York Times, è opera di un gruppo di pacifisti
- Il clamore suscitato dalla vicenda getta nell'imbarazzo il governo di Washington, che non osa giocare la carta dell'intervento \* A Pag 6



Roma: « requisire le case vuote! » Ieri sera nel centro della capitale migliaia di baracati di lavoratori e studenti hanno manifestato per la casa dando vita ad un corteo dal Colosseo a piazza Santi Apostoli. « Requisire le case vuote per i baraccati » questa la parola d'ordine della manifestazione indetta dalle Consulte popolari con l'adesione di PCI e PSIUP. Una delegazione è stata ricevuta in prefettura dove era in corso una riunione fra sindaco, prefetto e rappresentanti di enti pubblici proprietari di case. La delegazione ha richiesto che gli appartamenti sfitti di enti e di privati siano requisiti per i baraccati. Nella foto il corteo parte dal Colosseo. A PAG 8

La serietà della situazione politica è stata sottolineata con forza nel corso della riunione del Comitato centrale del PCI. La crisi di governo continua a vivere in modo incerto sotto la pistola puntata del ricatto socialdemocratico e dc « O il quadripartito alle nostre condizioni o lo scioglimento delle Camere ». La giornata di oggi viene definita decisiva. Il presidente incaricato Fanfani — che ieri ha avuto tra l'altro un lungo incontro con il segretario della DC Forlani prima di procedere a una serie di colloqui con i ministri finanziari — il presidente del Cnel e il prof. Carli — ricevuta a Palazzo Madama le delegazioni della DC del PSI del PSU e del PRI. Nel pomeriggio può darsi che annunci delle conclusioni. Il clima nel quale questa terza trattativa quadripartita si svolge (dopo quelle che hanno preso il nome da Rumor e da Moro) è caratterizzato da un lato dalle pressioni ricattatorie del PSU e dei dorotei ma dall'altro — sarebbe profondamente errato tenerne conto — dalla crescita impetuosa nel Paese e tra le stesse forze politiche del rifiuto di una ipotesi di soffocamento della legislatura del 19 maggio 1968.

Al Comitato centrale del PCI, riunitosi ieri pomeriggio il compagno Pietro Ingrao ha rilevato la gravità della situazione politica « tale da richiedere un intervento pieno e forte del Partito e delle masse popolari ». « Praticamente da tre mesi è in corso una crisi di governo di cui non si vede tuttora lo sbocco ». Le cause di questa crisi — « aperta e condotta talmente al di fuori del Parlamento » — vanno ricercate nel tentativo di contrattacco e di rinverita del grande padronato e dei gruppi conservatori che lo rappresentano sul terreno politico. In un quadro già torbido si è poi aggiunta la nota della Santa Sede sul divorzio « La secca involuzione a destra della linea politica della DC — di venuta così pesante — è il riflesso acriticamente subito dai suoi attuali dirigenti di una scelta la cui cabina di regia sta oltre levere ». Nella sua relazione Ingrao ha anche denunciato con forza l'avventurismo del PSU e ha definito un tentativo di ributtare in dietro tutto il movimento popolare la minaccia che viene agitata dello scioglimento delle Camere nato dalla spinta a sinistra del 1968 « Noi chiamiamo il Partito la classe operaia le grandi masse popolari a battere tale tentato e noi combatteremo nel modo più fermo contro la prospettiva di uno scioglimento anticipato delle Camere. Tutti sanno che non abbiamo nulla da temere da elezioni politiche a cui andremmo forti per le lotte che abbiamo condotto sicuri di costituire in uno scontro del genere il punto di riferimento per masse imponenti per una schiera enorme vastissima di forze sociali. Chi ci sfidasse pagherebbe duramente ». Ingrao ha poi illustrato la posizione del

PCI sul divorzio e le proposte dei comunisti per fare uscire il paese dalla crisi in cui è stato gettato. Tra l'altro — riaffermando la ferma opposizione dei comunisti a un governo quadripartito — ha definito indispensabile che ove l'on Fanfani fallisse i gruppi parlamentari siano messi in grado di esprimere nuovamente le loro valutazioni e proposte. L'esigenza dalla quale i comunisti muovono è quella dell'unità fra le forze democratiche e di sinistra laiche e cattoliche per sostenere il Parlamento e le conquiste operaie. « L'azione sarà efficace — ha detto Ingrao — se non ci limiteremo a muoverci noi ma di essa saranno protagonisti retamente le masse ».

Ieri intanto la giornata di consultazioni di Fanfani è andata al di là del programma annunciato. Il presidente incaricato ha avuto alla Camiluccia un colloquio di un'ora e mezzo con il segretario della DC Forlani e si è visto anche con i capi gruppo deputati e dei senatori democristiani Andreotti e Spagnoli. È chiaro che si sta mettendo

in atto un tentativo di contrattacco e di rinverita del grande padronato e dei gruppi conservatori che lo rappresentano sul terreno politico. In un quadro già torbido si è poi aggiunta la nota della Santa Sede sul divorzio « La secca involuzione a destra della linea politica della DC — di venuta così pesante — è il riflesso acriticamente subito dai suoi attuali dirigenti di una scelta la cui cabina di regia sta oltre levere ». Nella sua relazione Ingrao ha anche denunciato con forza l'avventurismo del PSU e ha definito un tentativo di ributtare in dietro tutto il movimento popolare la minaccia che viene agitata dello scioglimento delle Camere nato dalla spinta a sinistra del 1968 « Noi chiamiamo il Partito la classe operaia le grandi masse popolari a battere tale tentato e noi combatteremo nel modo più fermo contro la prospettiva di uno scioglimento anticipato delle Camere. Tutti sanno che non abbiamo nulla da temere da elezioni politiche a cui andremmo forti per le lotte che abbiamo condotto sicuri di costituire in uno scontro del genere il punto di riferimento per masse imponenti per una schiera enorme vastissima di forze sociali. Chi ci sfidasse pagherebbe duramente ». Ingrao ha poi illustrato la posizione del

### Lanciando un appello a tutte le altre fabbriche

## SCIOPERA L'ASGEN DI GENOVA PER UNA SVOLTA POLITICA

Dalla nostra redazione  
GENOVA 16  
Le maestranze dell'ASGEN di Campi, una delle maggiori fabbriche di Genova sono scese oggi in sciopero dalle 9 alle 10 contro una soluzione conservatrice della crisi di governo e le manovre anticrisi. Lo sciopero è stato unitario accompagnato da assemblee solenni in ogni reparto durante le quali è stata auspicata attraverso un ordine del giorno una iniziativa di lotta delle organizzazioni confederali.

« Nel disegno del capitale — volte a rendere inutili le conquiste contrattuali — l'attuale crisi di governo come la repressione contro i lavoratori e gli studenti sono momenti della risposta della classe avversaria e di alcune forze che la rappresentano nel potere politico e funzionano da sue mediatrici al livello istituzionale una risposta delle destre tradizionali alle lotte operaie dell'autunno con cui si vuole riconquistare il terreno perduto. Questo — così conclude il documento — non è il solito

ordine del giorno ma è un primo impegno di lotta sindacale dei lavoratori ASGEN per le riforme impegnato che si propone come base comune alle altre fabbriche genovesi si auspica una iniziativa delle organizzazioni confederali volta a coordinare tutte le iniziative delle categorie interessate ».

Oggi e domani sono previste riunioni in altre fabbriche per esaminare l'opportunità di scendere in lotta. Intanto una manifestazione e un corteo nelle strade del centro sono stati decisi per mercoledì dalle Federazioni provinciali del PCI e del PSIUP. I due partiti hanno rivolto un appello a tutti i democratici per organizzare la lotta contro i pericoli che minacciano le istituzioni della Repubblica e per esigere un governo orientato a sinistra.

**A pagina 7**  
**Il testo della relazione di Ingrao**

### BGG « gli omarini »

LA CRONACA politica sulla Nazione di ieri comincia con queste parole che potrebbero parere sorprendenti « Il presidente incaricato Fanfani tiene a far sapere (per bocca di chi ha modo di conoscere il suo pensiero) che si sente impegnato a fondo — come del resto ha fatto capire sabato sera nelle dichiarazioni rese davanti alle telecamere — nel tentativo di trovare una soluzione alla crisi di governo ». Dunque non c'è dubbio se il sen Fanfani « per bocca di chi ha modo di conoscere il suo pensiero » (non direte che non c'è gente fortunata al mondo) tiene a far sapere che si sente impegnato a fondo nel tentativo di risolvere la crisi « vuoi dire che qualcuno dice tra sé « Quello lì? Ma non vede che scherza? » Ed effettivamente quando uno parla con i socialdemocratici come ha fatto a lungo Fanfani è sempre lecito sospettare che faccia per buria.

Invece Fanfani fa tutto rigorosamente sul serio anche il pittore Sentite con quali detti si apre il catalogo della mostra dei suoi disegni e dipinti in corso a San Sepolcro « Ogni volta che un uomo

politico di primo piano cede al gusto di far pittura, sorge legittimo un sospetto che si tratti di una attività marginale e di riposo qualcosa di molto simile a una divertita e magari di serietà vacanza. Se questa è la rispettabile regola occorre premettere subito che con Amintore Fanfani siamo davanti a un caso di eccezione ». Politico con un massimo esercizio pittorico gli dà anzi il gusto dell'armonia e della compostezza. Quando riceve la delegazione del PSU la cenno a Tanassi di metterci a destra ma quello pronto lo rassicura « Presidente ci sono qui ».

Sabato per un refuso tipografico il Resto del Carlino nell'edizione spedita a Roma l'on Orlando ha chiamato Orlando. Si è trattato di una svista involontariamente maliziosa che si dovrebbe secondo noi ultimamente estendere Orlando Carpietta. Prezzi Matteotti e Tanassi un partito di omari di socialisti « è la coque » nel quale se dipendesse da noi lasceremmo fermo col suo nome il solo segretario per dare il senso della continuità nella tradizione or. Mauro Ferri alle vongole Fortebraccio

### Dal nostro inviato

GENOVA 16  
L'assemblea nazionale del metalmeccanico FIM FIM UILM riunita qui a Genova alla presenza di circa 600 fra delegati e invitati va concretizzando, nel confronto aperto nelle tre specifiche commissioni alcune importanti iniziative. Per il « Processo unitario » un periodo unitario attività di formazione in comune anche allargando l'esperienza unitaria del centro studi di Milano messa in comune di servizi tecnici si riunisce sistematicamente unitaria degli organi federali azione di proselitismo e campagna di sindacalizzazione da condurre unitariamente. Per la costruzione del « Sindacato nuovo » in fabbrica l'orientamento prevalente è quello di giungere ad un unico organismo sindacale che superi le vecchie esistenze del pluralismo realizzando una completa autonomia e il superamento delle correnti.

I lavori della conferenza si sono aperti ieri e si concluderanno domani.

Ed ecco una sintesi della prima parte del dibattito.

Azione rivendicativa. La relazione svolta da Carmo Giovanetti ha affrontato le questioni dell'attuale contratto di lavoro (con proposte tra l'altro di azioni articolate a livello locale per il controllo dei prezzi dei prodotti agricoli e zootecnici e al fine di evitare che una tendenza dei prezzi all'aumento continuo corrispondano ogni anno alla distribuzione rilevante quote di produzione in eccesso).

Riportiamo alcune battute del dibattito Pugliese Applanco il contratto si creeranno migliaia di posti di lavoro. Me-

### Contro Monti

Oggi scioperano i tipografi dei quotidiani

Oggi scioperano a Roma i tipografi dei quotidiani di Roma e della sede dove si stampano i giornali della catena Monti. La decisione è stata presa dai tre sindacati a seguito della statale di agitazione proclamata il 6 marzo e in riferimento alla mancanza di vendita da parte della proprietà dello stabile STEC in cui si stampano cinque testate di quotidiani periodici e lavori commerciali e in considerazione del gravissimo stato compiuto dell'editore de « Il Giornale d'Italia » di sospendere unilaterale ed improvvisamente le pubblicazioni.

Mezzogiorno è un problema nazionale affrontato nel convegno di Pombino. Occorre approfondire l'affermazione circa il minor sfruttamento dell'apparato produttivo al Nord a pace di favorire il Sud e una contraddizione fra emigrazione e minor sfruttamento degli impianti Lattiferi. L'elezione del nuovo esente della ricchezza mobile deve essere accompagnata da alternative per nuove forme di tassazione. Pizzinato. Sono tre mesi che consultiamo i lavoratori. Adesso si tratta di fare lo sciopero.

Processo unitario. La relazione è stata svolta da Pastore Guttadauro. Sono emerse tesi diverse sulle incompatibilità complete a tutti i livelli. Altri hanno contrapposto alle indicazioni per la organizzazione lottistica di una data precisa per l'unità dei sindacati metalmeccanici Ferrari. Per l'unità è indispensabile la esperienza delle parti più avanzate. Il nuovo sindacato dovrà ricorrere sempre più ai lavoratori e sempre meno ai quadri diretti. Mattina. È falso il dilemma tra unità a pezzi e unità globale. Il processo unitario diverrà semplice se lo porteremo alla base. Campioni. I lavoratori non sono molto contenti che « di noi » non esista neppure un partito. Il 10 che effettivamente ci sono le opinioni di chi ne parla pesa sul sindacato. Alamo. A Meridione le difficoltà per il processo unitario sono state maggiori. Montecchi. È necessaria una analisi critica della

**Bruno Ugolini**  
(Segue in ultima pagina)

Oggi si conclude a Genova la Conferenza nazionale

# METALLURGICI: SI DECIDE per lotte, unità, sindacato nuovo

Ampio e appassionato dibattito nelle tre commissioni - Passi concreti per rilanciare il processo unitario - Gli interventi all'assemblea nazionale Fiom-Fim-Uilm